

Abecedario della lingua Albanese

Si è preferito dare un carattere peculiare alla espressione di ciascun suono, nè attribuendo che un solo valore a ciascun segno sia semplice sia composto.

Grammatica di Gir. De Rada

L'alfabeto albanese costa di sette vocali e tredici consonanti semplici rappresentate da una o due lettere.

VOCALI

Le vocali sono a e ē ē i o u. La virgoletta (') completa la fonetica della lingua.

Le vocali a, e, i, o, u, hanno il suono che nella lingua latina: *dàlj esco, dèlj esci, dèlj vieni fuori, dola sono uscito, dual uscì.*

La ē dà un suono profondo nasale peculiare a questa lingua: *ēm madre, cē che, ljēnk sugo.*

La ē figura la metà del suono della ē, corrisponde alla muta francese: *Ndërrò cambia, e Drekjëta la Rettitudine.* La virgoletta (') designa il luogo della ē soppressa. Ecco un esempio di tale gradazione: *Gapēm aprimi, gapëni aprite, e gapit aperta.*

NOTA — Tra le vocali non sta la y che figura negli scritti della Madre-Patria, perchè a noi non è chiaro il suono espresso per essa.

Perchè i segni diacritici indicano una varietà di suono ma non la esprimono, invece il suono delle lettere desunte dagli Alfabeti coevi è conosciuto in universo al mondo culto: abbian queste preferito.

OSSERVAZIONE 1.^a — Per regola ove la nasale ē precede a sillaba accentata o lunga e spesso anche se le segue, va diminuita in ē: *të marr ch'io pigli, të keem ch'io abbia; in vece ndëñëtim stemmo.*

OSSERVAZIONE 2.^a — Ogni vocale, tranne la muta, è suscettiva di tre more, una semplice, *ēm dammi*; una doppia che figura due tempi, (come sovente in Omero le vocali elleniche) *baal fronte*; ed altra che offre una mora e mezza *bâlët la fronte.*